



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione
(di seguito denominato MI)

e

Cometa Formazione s.c.s.
(di seguito denominato Cometa)

di seguito congiuntamente le "Parti"

**"Rafforzare le competenze dei giovani per il loro orientamento
e la futura occupabilità"**

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, di "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado", e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e, in particolare, l'articolo 21, concernente le norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, di "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, di "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" e, in particolare l'art. 1, commi 784 e seguenti, con riguardo ai "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO);
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169";
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del

- Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, “Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”;
 - il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, 17 maggio 2018, recante “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
 - il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427, di “Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61”;
 - il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
 - il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n. 145”;
 - il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con in Ministero dell'economia e delle finanze, 23 agosto 2019, n. 766 recante le “Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale”;
 - la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, di “Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”;
 - la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 28 luglio 2010, n. 65, di “Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87”;
 - la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di “Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88- Secondo biennio e quinto anno”;
 - la direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 5, di “Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento” degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87- Secondo biennio e quinto anno”;
 - le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
 - l'Atto di indirizzo politico-istituzionale del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2022.

TENUTO CONTO dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, approvato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'Obiettivo Tematico di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro e alla formazione post secondaria;

PREMESSO CHE

II MI

- si propone di rafforzare il raccordo tra scuola e territorio, per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili sia nella formazione post secondaria che nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento, anche al di fuori dell'ambito scolastico, lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze previste nei profili dei diplomati;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con enti pubblici e imprese, anche con l'apporto di esperti esterni per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese, attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di confronto e di trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricoli scolastici;
- favorisce e sostiene, in coerenza con le priorità strategiche di Europa 2020 la riduzione dei tassi di abbandono scolastico, con gli Obiettivi di Agenda 2030 un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento continuo per tutti e, prima ancora, con la Raccomandazione del Parlamento europeo del 2006, l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza, anche attraverso interventi mirati e puntuali;
- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studio post secondari e/o dei possibili sbocchi occupazionali, e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa.

Cometa

- persegue finalità educative e, in particolare, favorisce la preparazione e l'avviamento dei giovani al lavoro e alla formazione post secondaria, migliorando ed innovando i contesti educativi, ponendo attenzione alle politiche di inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse forme di disagio giovanile e ai fenomeni di dispersione scolastica;
- realizza progetti extracurricolari legati al sostegno allo studio, all'arte, alla musica, allo sport e alla cittadinanza attiva, aventi l'obiettivo di creare un punto di aggregazione per i bambini e per i giovani, ove sia evidente la finalità educativa e si possano sperimentare approcci positivi in termini di apprendimento al lavoro e di impiego ottimale del tempo libero;
- contribuisce a favorire, per gli iscritti al percorso liceale, lo sviluppo di competenze legate alla pratica artistica, alla padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative e allo sviluppo di conoscenze e abilità

necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti in una ottica imprenditoriale;

- supporta, per gli iscritti al percorso dell'istruzione e formazione professionale, il raggiungimento di una qualifica professionale, recuperandoli anche dalla dispersione scolastica e da gravi situazioni di disagio economico e sociale, dando, così, piena attuazione con un dispositivo innovativo a quanto previsto dalla decretazione inerente al riordino del sistema di Istruzione e di Formazione Professionale;
- accompagna singolarmente tutti i giovani nelle diverse fasi della loro vita sino all'inserimento lavorativo o alla prosecuzione degli studi, così da garantire ai giovani di trovare occupazione coerente con il settore frequentato;
- ha saputo coinvolgere istituzioni della società civile sia nella fase di avvio, sia nei successivi anni dedicati alla messa a regime dell'iniziativa, dimostrando capacità di relazione e di partnership con gli stakeholder locali;
- si rapporta con le Istituzioni scolastiche di primo e secondo grado del territorio con le quali intende attivare progetti comuni, anche volti a favorire l'orientamento, la prevenzione della dispersione scolastica e il raggiungimento del successo formativo;
- gestisce una rete di relazioni istituzionali con la DG Employment della Commissione Europea, le agenzie CEDEFOP e ETF, il Centro per l'Imprenditorialità Giovanile del Governo Bielorusso e dell'Università di Minsk, il ministero e le agenzie formative della Tunisia e diverse altre istituzioni estere;
- è accreditata presso la rete nazionale UNESCO e collabora con UNEVOC, Agenzia delle Nazioni Unite specializzata nella formazione professionale, ed è riconosciuta e accreditata quale centro di Eccellenza in Italia per la rete internazionale UNEVOC;
- si interfaccia con la rete EfVET, centro europeo della formazione professionale, e con la EU STEM Coalition, organizzazione internazionale di promozione dell'approccio STEM nell'educazione;
- è accreditata nel Programma europeo We4Youth, gestito a livello italiano da Fondazione Sodalitas;
- rende disponibili le professionalità delle proprie strutture organizzative e del proprio personale, per promuovere percorsi formativi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- intende creare sinergie con il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire con risorse professionali proprie al miglioramento della formazione delle studentesse e degli studenti;
- è interessata a facilitare le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole, volti a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare, nonché l'orientamento dei giovani verso settori lavorativi e di formazione che valorizzino le loro attitudini;
- intende promuovere e realizzare azioni diversificate volte a favorire e a supportare l'orientamento di studentesse e studenti della secondaria di primo grado verso l'offerta formativa del secondo grado più consona alle attitudini e alla predisposizione personale;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze formative delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo della collettività e alla qualità della vita con iniziative concrete.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Oggetto

Il MI e Cometa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica, con il presente Protocollo intendono promuovere la collaborazione, il

raccordo e il confronto tra il sistema educativo di istruzione e formazione e il mondo del lavoro e della formazione post secondaria, al fine di:

- favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di competenze culturali, tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, anche in relazione allo sviluppo di competenze di cittadinanza europee;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti di settore nelle diverse attività didattico-educative;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa, adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e le sedi operative di Cometa, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti sulle tematiche dell'orientamento verso il mondo del lavoro e la formazione post secondaria successiva al percorso di studi.

Articolo 2 Impegni delle Parti

Il MI e Cometa si impegnano a:

- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e per le loro famiglie, anche attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione dei docenti di tale grado di istruzione, per favorire scelte consapevoli e informate sulle filiere formative dei vari settori e sulle relative prospettive occupazionali o di proseguimento degli studi;
- promuovere percorsi formativi che permettano l'acquisizione di competenze culturali, tecnico-professionali, relazionali, manageriali e comunque trasversali, da parte dei giovani, favorendo l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le sedi operative di Cometa Formazione per la co-progettazione degli obiettivi di apprendimento e la stipula delle relative convenzioni;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento in uscita a livello territoriale per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tenuto conto delle prospettive occupazionali e offerte dal territorio, anche nella scelta dei percorsi di studi di livello terziario, sia di tipo universitario che non universitario;
- promuovere l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali con percorsi formativi dimensionati, in modo da favorire l'autonomia degli studenti stessi, il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro;
- promuovere il processo di internazionalizzazione delle scuole del territorio mediante il sistema delle relazioni consolidate

In particolare, Cometa si impegna a:

- contrastare la dispersione scolastica attraverso la progettazione e realizzazione di interventi formativi finalizzati a sviluppare la cultura del lavoro e dell'imprenditorialità;
- ricercare e sviluppare modelli innovativi per la lotta alla dispersione scolastica;
- rafforzare e integrare le attività di "alternanza scuola-lavoro" sia per il percorso di istruzione che per la formazione professionale;
- promuovere percorsi flessibili e modulari per la rimotivazione e il contrasto alla dispersione scolastica anche per giovani in obbligo scolastico e formativo a rischio dispersione;
- favorire l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le unità operative di Cometa, mediante azioni e interventi informativi, e collaborare, insieme alle istituzioni scolastiche, all'attività di co-

- progettazione dei percorsi formativi in ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, anche al di fuori delle aule scolastiche;
- favorire il coordinamento delle iniziative sui temi dell'orientamento scolastico, dei percorsi di qualità finalizzati all'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze culturali, artistiche, tecniche, trasversali, manageriali, e relative all'etica del lavoro;
 - stimolare e promuovere tutte le iniziative che consentano alle scuole della rete territoriale di ampliare le proprie azioni nei confronti delle realtà internazionali, in vista dell'acquisizione e del rafforzamento delle competenze europee di cittadinanza.

Articolo 3

Comitato paritetico

1. Al fine di promuovere l'attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è possibile l'istituzione di un Comitato paritetico presieduto da un rappresentante del MI.

2. Il Comitato cura in particolare:

- il monitoraggio e la valutazione dei percorsi formativi come sopra descritti;
- l'organizzazione delle iniziative di informazione e di orientamento di cui all'articolo 2 del presente Protocollo;
- la predisposizione di schemi di convenzione per la realizzazione dei percorsi formativi, da mettere a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle strutture ospitanti, e il relativo monitoraggio;
- il monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi e degli ambienti di apprendimento in termini di crescita delle competenze culturali, artistiche, professionali e trasversali acquisite dalle studentesse e dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione all'efficacia e alla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;
- la raccolta delle valutazioni dei dirigenti scolastici, in ordine alle esperienze e alle iniziative formative realizzate, con evidenza della specificità, del potenziale formativo e delle eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

3. Il Comitato predisponde annualmente una relazione da inviare al Direttore generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione ed al Legale Rappresentante di Cometa, evidenziando le iniziative assunte, i punti di forza e le criticità nell'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nonché le eventuali modifiche o integrazioni che si rendano necessarie.

4. Per la partecipazione ai lavori del Comitato non sono previsti compensi, emolumenti, indennità, gettoni di presenza, rimborsi spese o altre utilità comunque denominate.

Articolo 4

Gestione e organizzazione

L'attuazione del presente Protocollo è affidata, per il Ministero dell'istruzione, alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione presso il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione che assicurerà, altresì, il necessario coordinamento con gli Uffici interessati.

Articolo 5
Comunicazione

Le Parti si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente Protocollo d'intesa presso gli Uffici scolastici regionali e le sedi operative di Cometa, con l'obiettivo di favorire la stipula di convenzioni tra queste ultime e le istituzioni scolastiche per la co-progettazione dei percorsi formativi.

Articolo 6
Durata e oneri

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.
2. Dall'attuazione del Presente Protocollo di intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Roma,

Ministero dell'Istruzione

Il Capo Dipartimento per il sistema
educativo di istruzione e di formazione

Cometa Formazione s.c.s.

Il Legale Rappresentante